
COMUNE DI MARZABOTTO
CONSIGLIO DI FRAZIONE
LAMA DI RENO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE
N. 5 DEL 20/12/2012

Ordine del Giorno

1) INFORMAZIONE ESONDAZIONE CANALE 11 - 11 - 2012

Il giorno 20-12-2012 alle ore 21.00, in seduta aperta al pubblico si è riunito il **Consiglio di frazione di Lama di Reno** presso Il Centro Sportivo Lama di Reno, in esecuzione del Regolamento Comunale dei Consigli di Frazione del Comune di Marzabotto, approvato con deliberazione di C.C. n. 67 del 28/08/2009 di seguito denominato Regolamento.

L'avviso di convocazione, indicante il presente Ordine del giorno, firmato dal Presidente Davide Paselli in data 10 Dicembre 2012, è stato regolarmente notificato a tutti i componenti del Consiglio di Frazione nei termini di cui all'art. 17 comma 1 del Regolamento con nota in data 10 Dicembre 2012, nonché regolarmente notificato al Sindaco e all'Assessore alla partecipazione del Comune, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento con nota in data 10 Dicembre 2012.

Lo stesso è stato reso noto attraverso l'affissione nei luoghi più frequentati della frazione ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento: tale avviso è stato pubblicato dal 10 Dicembre 2012 a tutt'oggi.

La presente riunione è aperta alla cittadinanza e ai sensi art. 17 comma 8 del Regolamento gli interventi dei cittadini saranno riportati nel presente verbale.

Sono presenti i Consiglieri:

CIPOLLINI	DANIELE	SI			
TESTA	ANNA MARIA	SI			
BALISTRERI	BARBARA	SI			
NARDELLA	ANDREA FEDERICO		X		
GENTILE	OLIMPIA	SI			
PASELLI	DAVIDE	SI			
GRECO	MARIO	SI			
GALLERANI	STEFANO	SI			
ZAGNONI	VITALIANO	SI			

(Il Consigliere assente è giustificato)

Sono presenti :

Sindaco Ing.Franchi Romano, Comandante Polizia Urbana Dott. Poletti Carlo e l'Assessore allo Sport Orsi Fabrizio, Marco Rosso, amministratore di LamaRenoEnergia srl con sede a Cuneo, [d'ora in poi "LRE"], Ing. Breida tecnico responsabile di LRE, circa 60 cittadini non facenti parte del Consiglio Di Frazione.

I lavori iniziano alle ore 21 con il saluto e ringraziamento rivolto all'Assemblea e all'Amministrazione comunale dal Presidente Paselli Davide che approfitta per annunciare la costituzione dell' associazione "Protezione Civile Volontari MARZABOTTO" nel nostro Comune; comunica inoltre ai cittadini l'indirizzo mail per potere contattare i membri della Consulta al fine di ricevere informazioni o comunicare problemi e/o suggerimenti.

La parola è del Sindaco che fa il punto della situazione relativa all'accaduto rammaricandosene, ringrazia tutti coloro che hanno prestato la loro opera per aiutare i colpiti dall'esondazione e fa presente che il giorno successivo al disastro, a seguito di un sopralluogo effettuato con il Comandante Poletti, ha deciso di emettere Ordinanza vietando alla Società LRE l'immissione di acqua nel canale.

Il Sindaco dà la parola all'Ing. Breida tecnico della Società LRE, dopo parole di rammarico per l'accaduto, elenca le opere previste per la messa in sicurezza dell'impianto: sensori per rilevare l'altezza dell'acqua, collegati a una centralina per cui lo stato reale della portata saranno sempre all'attenzione della gestione e ciò consentirà correzioni , come la chiusura della paratie, in caso di anomalie. Comunica che è prevista l'installazione di un nuovo 'rastrello ' a comando automatico con la funzione di pulire le griglie, la cui mancata funzionalità è stata all'origine della tracimazione. Il numero dei rastrellamenti e la cadenza sarà variabile a seconda delle esigenze.

Fa presente che le prove tecniche stanno dando esito positivo per prevenire eventuali e future esondazioni;

L'Ing. Breida viene sovente interrotto nell'esplicazione da cittadini colpiti dall'evento, che addebitano la colpa alla Società LRE per aver mal gestito il canale, senza aver attuato le più elementari norme di manutenzione e senza curarsi dell'incolumità delle persone, degli animali e delle cose.

Il cittadino Fabio Rizzoli rivolgendosi al Sindaco lo accusa di essere responsabile dell'accaduto per non aver preso provvedimenti nonostante gli avvisi e per la licenza concessa alla ditta.

Il Sindaco chiarisce che il Comune non ha competenze sul rilascio di autorizzazioni sul canale,

e che queste licenze vengono concesse dalla Regione. Il Comune ovviamente le accetta (salvo non ravveda incongruità e pericolo per i cittadini) come nel caso in questione provvedendo tramite ordinanza ad interrompere ogni attività rendendosi tutore della salute pubblica.

Fabio Rizzoli fa ancora presente che, rispetto alla precedente proprietà, non si erano mai visti livelli di acqua così elevati (margine franco non regolamentato) e quindi pericolosi. Infatti il canale era in precedenza di servizio alla cartiera e che ora, viene utilizzato per azionare delle turbine e generare dell'energia elettrica per poi venderla.

La cittadina Luana Bernardi sollecita l'intervento di un ente terzo per la certificazione e garanzia in materia di sicurezze, relativamente all'efficienza dei dispositivi esposti dall'Ing. Breida tecnico della ditta LRE e la non revoca dell'Ordinanza da parte del Sindaco in presenza della sola autocertificazione della ditta negligente, visti gli esiti del 11/11/2012 in seguito ad esondazione del canale.

Segnala la mancata attuazione di intervento da parte di coloro a cui sono pervenute ripetute segnalazioni di allarme già a partire dal 31/10 e proseguite fino al 11/11/2012 in seguito al riscontro del livello dell'acqua pericoloso da parte degli stessi cittadini. Fa presente che erano stati avvisati l'amministratore delegato della Società LRE e la polizia municipale del comune di Marzabotto, ma nessuna verifica in loco venne effettuata onde prevenire il disastro del 11/11/2012.

Il cittadino Mario Giacometti, riporta alcune informazioni e cioè che prima dell'11/11, nei giorni tra il 31/10 e 1/11 con una piena notturna il sig. Poli Francesco avvisato alle 2.00 dal sig. Bortolotti Silvano, abitante al n.7 di via Barleda è intervenuto, a titolo di favore, giacché lui è dipendente Burgo, a chiudere le paratoie. Questo episodio, a conoscenza di tanti compreso il legale rappresentante della LRE, sig. Marco Rosso, doveva essere il campanello d'allarme di una situazione a rischio, che dalla ditta è stata sottovalutata. Riferisce che parlando con il sig. Rosso sull'argine accanto alla griglia ha cercato di spiegare le preoccupazioni dei cittadini. Il sig. Rosso lo ha tranquillizzato dicendo che c'erano da fare ulteriori interventi per aumentare la sicurezza tra cui quello di alzare gli argini di via Caduti portandoli alla stessa altezza di quello di via Barleda.

Chiede di automatizzare la chiusura rapida delle paratoie a monte e l'apertura di quella a valle con sistemi pneumatici.

L'Ing. Breida risponde che è impossibile farlo a monte. Continua che osservando l'impianto, accanto alla griglia è posta una paratoia che potrebbe, in parte, risolvere un problema di otturazione griglia e/o blocco per guasto elettrico dello sgrigliatore.

Giacometti chiede l'innalzamento degli argini e che siano uguali su ambo i lati (via Caduti e via Barleda). Sottolinea infatti che gli argini sono assolutamente inadeguati presentando altezza inferiore in corrispondenza dei condomini 4 e 6 gravemente colpiti.

Il Sindaco risponde che il problema non è alzare gli argini ma non far fuoriuscire l'acqua, il che si può fare anche riducendone il livello.

Anna Maria Testa fa presente che l'interesse privato di questa Società, non può prevalere sull'interesse pubblico. Non è possibile accettare un collaudo positivo fatto dalla stessa Ditta, ma è assolutamente indispensabile che ciò avvenga con una parte "terza" che certifica che questo canale è sicuro per l'incolumità pubblica.

Barbara Balistreri evidenzia come questa non è stata una calamità naturale, ma un disastro causato da negligenza e incuria.

Il cittadino Ardilio Rossi propone di porre l'altezza del troppo pieno accanto alla griglia, ad una misura di pochi centimetri superiore al livello di utilizzo del canale. Suggerisce quindi di abbassare il livello del troppo pieno.

Il cittadino Dario Lamma suggerisce di porre altre griglie a monte canale e di assumere una persona fisica come sorvegliante dell'impianto.

L'ing. Breida assicura che questa soluzione è stata già presa in esame da LRE, individuando nel sig. Mattutini la persona per la sorveglianza del canale.

Il Presidente Davide Paselli conferma l'importanza di avere "in loco" una persona fisica.

Si apre il doloroso argomento dei risarcimenti dei danni arrecati dal disastro.

Il tecnico della Società LRE ha assicurato che l'azienda si è assunta la colpa e che esiste una assicurazione stipulata con una società della massima affidabilità e con massimali significativi. Comunica che la società assicuratrice è già stata informata dell'accaduto ed è già stata incaricata da parte dell'assicurazione stessa la persona fisica con il compito di peritare i danni.

I cittadini evidenziano la preoccupazione per le significative spese di spurgo le cui fatture sono già intestate ai condomini.

Il Sindaco, pur non mettendo in dubbio il valore della società assicuratrice, ha precisato che in ogni caso quando si tratta di pagare tutte tendono ovviamente a 'sborsare il meno possibile'. Per questo ha già coinvolto uno studio legale perché assuma la tutela di tutti coloro che hanno da reclamare la riparazione di danni, compreso lo stesso Comune che ha subito dei danni dei quali chiede il risarcimento.

Ha poi sollecitato gli interessati a fornire in tempi breve tutta la documentazione utile a comprovare danni e spese sostenute, per agire nei confronti dell'assicurazione in tempi i più brevi possibile.

Al termine il Sindaco rispondendo alle domande dei cittadini circa i “prossimi passi” assicura l'assemblea sulla continuazione di alcuni test di verifica e collaudo da parte di LRE e sull'informazione che verrà data ai cittadini in relazione alla revoca dell'ordinanza.

La riunione termina alle ore 23.00

**IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE
LAMA DI RENO**

Stefano Gallerani

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE
LAMA DI RENO**

Davide Paselli